

osservatorio

La barca di Binetti

Molte sono le strade per le quali si perviene alla notorietà. Ognuno segue quella che l'occasione gli offre o quella che è più congeniale al proprio carattere o alla propria moralità.

Così il signor Binetti l'anno passato è balzato ad una non troppo encomiabile notorietà, più che come sostenitore di un partito, come un osservatore di un fenomeno.

Oggi Binetti ritorna la prima e, derivando da problemi e da esigenze reali, richieste assai discutibili e di cui alcune di schietto quanto assurdo contenuto.

Ma dietro il pretesto di un grande crisi, egli non chiede se non che continui l'andazzo finora seguito, cioè lo scempio della nostra città, lo spreco mortificante di quanto di risorse pubbliche.

I lavoratori sanno bene che lo scotto di una politica edilizia abbandonata alle forze di speculazione lo stanno pagando loro con la mancanza di abitazioni decenti, con affitti esosi, con la grave crisi dei trasporti pubblici.

Certo il discorso sulla situazione attuale del settore edilizio è complesso e non può essere svolto con serietà, con quella serietà di cui le organizzazioni dei lavoratori hanno dato permanentemente prova.

Binetti, come dicevamo, ci riprova e ripropone cose che l'anno scorso si affannò ad affermare che una grave crisi investe il settore edilizio. Non è questa la prima volta che il settore possa presentare difficoltà, ma non riusciamo a comprendere come queste siano assai più gravi ed intollerabili a Roma che a Torino, Milano o in altre città.

Claudio Cianca

Gabrielle in acrimie



I legali del coniugi Bebawe mentre si recano nel carcere di Atene per ascoltare i loro clienti

Accusa i Bebawe la perizia sulla rivoltella

Le pallottole che uccisero l'egiziano partirono da un'arma nuovissima come quella della coppia

Gabrielle Bebawe ha avuto ieri pomeriggio, dalle 16,30 alle 18, un colloquio privato con il dott. Sucato della Mobile romana. Il colloquio era stato chiesto dal funzionario al Procuratore generale, su richiesta della stessa Gabrielle che aveva incontrato brevemente Sucato domenica nel cortile del carcere.

Ma aveva insieme al signor Jacques Riquiez lo stesso che lo informò ad Atene, con una telefonata, della morte di Farouk Chourbagi.

Queste le notizie da Atene. Da Losanna Cetrioli ha informato Seirà di aver concluso le ricerche circa l'acquisto del vetriolo. Anzi sembra che non abbia comperata una bottiglietta nella drogheria vicina alla abitazione dei Bebawi nella speranza che analizzato il contenuto risultasse uguale a quello versato sul volto della vittima.

E' infatti insostenibile che la donna abbia sollecitato un incontro privato con un funzionario della polizia del paese dove è avvenuto il delitto — e quindi il più interessato a far luce — solo per ribadire quanto aveva già dichiarato negli interrogatori ufficiali. E d'al-



La madre di Gabrielle cerca di sfuggire ai fotografi compendosi il volto e (nella foto sotto) un figlio dei coniugi Bebawe mentre va a scuola

Morente in garitta alla Cecchignola

Poco dopo le 10 di ieri, alcuni soldati hanno sentito uno sparo e un urlo. Nell'interno di una garitta hanno trovato il caporale dei granatieri Augusto Zaro ferito all'addome da una fucilata. Sull'episodio viene mantenuto il più assoluto e incomprensibile riserbo da parte delle autorità militari. Tuttavia si è saputo che...

Soldato si spara

Disgrazia o tentato suicidio? - Il militare è stato ricoverato al Celio

Un giovane soldato, colpito all'addome da un colpo di fucile, giace in fin di vita all'ospedale militare del Celio. Un incomprensibile riserbo sull'accaduto viene mantenuto dalle autorità militari e dei carabinieri del nucleo della Cecchignola, che indagano per accertare le modalità dell'episodio. Soltanto qualche voce è trapelata dalla città militare, permettendo comunque di ricostruire, seppure parzialmente l'incidente, verificatosi poco dopo le 10 di ieri, nell'interno della città militare della Cecchignola. Il caporale ventiduenne Augusto Zaro, del reggimento dei granatieri, prestava servizio come capo-posto di guardia, ad una delle garitte di vigilanza. Improvvisamente alcuni soldati che passavano nei pressi hanno sentito uno sparo, seguito da un urlo straziante. Si sono precipitati verso la garitta e nell'interno hanno scorto il giovane sanguinante, che gemeva, stringendosi il ventre con le mani. Accanto a lui il fucile con cui era stato esplosivo il colpo. Mentre cominciavano a giungere alcuni ufficiali, il giovane granatiere è stato adagiato su una ambulanza e con questa trasportato all'ospedale del Celio. I sanitari lo hanno ricoverato in osservazione, e disperano di poterlo salvare. Su come sia avvenuto l'incidente circolano molte voci. L'ipotesi che riscuote maggior credito è che il caporale, mentre stava slacciandosi la bandoliera, per smontare dal turno di guardia, abbia involontariamente toccato il grilletto del fucile, facendo partire il colpo. Alcune voci però affermano che può non trattarsi di una disgrazia, bensì di un tentato suicidio. Indagini sono in corso in tal senso, da parte dei carabinieri, ma finora sembra non sia stato trovato nulla, nella vita perlomeno che il giovane conduceva in caserma, che avvalorò quest'ipotesi. Sull'episodio, comunque, come dicemmo, viene mantenuto un rigoroso, assoluto riserbo e mancano quindi elementi concreti per poter individuare nella giusta luce l'accaduto.

Il giorno piccola cronaca

Le cifre della città

Provincia

Sciopero nelle scuole speciali?

Giornata campale per i ladri

Via in tre furti oltre 50 milioni

ATTENZIONE! il calzaturificio BARBERI

Due arresti a Monteporzio Pieno di dinamite la casa dei fascisti

Sono gli attentatori della CGIL? L'esplosivo è dello stesso tipo

Ottanta chili di materiale esplosivo, in parte ad alto potenziale, sono stati rinvenuti dai poliziotti della squadra politica, in una casupola nei pressi di Monteporzio Catone. Il sequestro nasconde due individui già noti alla questura come attivisti fascisti: sono stati arrestati. Si chiamano Pietro Cimminelli (42 anni, senza fissa dimora) e Cesare Battistelli (38 anni, abitante in viale Appio Claudio 385) e si facevano passare per «pilotecnici». Gli agenti li hanno raggiunti durante le indagini per l'attentato alla sede della CGIL, in corso Italia: forse sono stati loro a fornire l'esplosivo usato dai terroristi contro la sede dell'organizzazione dei lavoratori.



L'arsenale d'armi trovato in casa dei due fascisti arrestati

ARTRITE Chiedete subito il Notizario che la Moorbad Noydharting (Austria) invia gratuitamente in tutta Europa. Decine di migliaia di persone hanno espresso la loro gratitudine per i consigli ricevuti. Oggi artrite reumatoide, le articolazioni, le vertebre non fanno più paura basta saper adattare al proprio caso la cura più opportuna. Ma scegliere tra centinaia di medicine è facile a questo punto che un consiglio, una indicazione o un esame (il tutto gratuitamente) possono indicare rapidamente la via da seguire. Scrivete a MOORBAD NOYDHARTING, Centro Statistico Europeo - Via Monte Rosa, 66 - Milano.

Caroci e Levi alla Marranella

Questa sera, alle ore 20, presso la sede della Marranella (via Borsini, 50) l'on. Alberto Caroci e il senatore Carlo Levi incontreranno con i lavoratori edili del quartiere.

Giornata campale per i ladri Via in tre furti oltre 50 milioni

Giornata grassa, quella di ieri per i ladri: nel giro di poche ore, in mezza mattinata di lavoro, i soliti ignoti hanno rastrellato un bottino di oltre 50 milioni. Le vittime dei colpi più lucrosi sono lo scultore Hassen Peikov, il signor Adriano Bortolan, cassiere di una nota clinica romana, e un'anziana vedova, signora Antonietta Barbato. Dalla villa che lo scultore bulgaro possiede a Fiumicino sono spariti quadri di Guttuso, Cagli e Corpora, due sculture del '400 e del '600, varie statue dello stesso Peikov e una raccolta di antiche medaglie: il tutto per il valore di circa 15 milioni. Il cassiere Bortolan è stato scappato nel portone del suo stesso ufficio, in via Giacomo Boni. Rientrava dalla banca dove era stato a prelevare cinque milioni di lire, quando è stato assalito e stordito da un uomo robusto di cui ha potuto indicare con molta approssimazione sei-

ATTENZIONE! il calzaturificio BARBERI per rinnovo ed ampliamento locali di Via del Lavatore, 58 - Telefono 671.245 Ha iniziato una GRANDIOSA SVENDITA DI TUTTE LE CALZATURE ESISTENTI - ESEMPLI: per NEONATI in pelle con fondo cuoio da L. 200 per BAMBINI in pelle con fondo cuoio da L. 500 per SIGNORA in pelle con suola cuoio o gomma L. 900-1000-1200 in pol per UOMO in pelle con suola cuoio o gomma L. 1500-1800 in pol